



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

DFP-0067723-P-23/10/2020
(da citare nella risposta)

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per l'amministrazione generale,
per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per
le Risorse strumentali e finanziarie
PEC: dippersciv.uff1capodip.prot@pec.interno.it

e p.c. Alla USB PI - Ministero dell'Interno
PEC: usbinterno@pec.usb.it

È pervenuta a questo Ispettorato, cui compete il monitoraggio dell'applicazione del [Protocollo quadro "Rientro in Sicurezza"](#), sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni, l'unita segnalazione dell'organizzazione sindacale in indirizzo – acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. DFP-67675 in pari data – con cui si segnala la *“mancata applicazione art. 26 della legge 126/2020 di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104”*.

Al riguardo, giova rappresentare che alla luce delle misure recentemente introdotte, *“Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34”* (art. 3, c. 3, del D.P.C.M. 13 ottobre 2020).

A tal fine, in data 19 ottobre u.s., il Ministro della pubblica ha firmato il decreto recante le modalità di incentivazione del lavoro agile, il quale, attuando le norme del decreto “Rilancio” alla luce dei D.P.C.M. del 13 e 18 ottobre 2020, contempera l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi, disponendo che *“tenuto conto della mappatura di cui all'articolo 2, comma 3, e, comunque, anche qualora essa non sia stata ancora completata dalle amministrazioni e salva la vigenza di disposizioni già definite dalle amministrazioni, ciascun dirigente, con immediatezza (...) organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile almeno al cinquanta per cento del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità”*.

In particolare, in ordine a quanto segnalato, si evidenzia che l'art. 3, c. 1, lett. b, dispone che ciascun dirigente *“adotta, nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché, di norma, nei confronti dei lavoratori fragili ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale”*.

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, nonché il perdurare dello stato di emergenza, prorogato sino al 31 gennaio 2021 con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020, si invita codesta Amministrazione a voler far pervenire, con consentita urgenza, le proprie valutazioni in merito a quanto rappresentato, al fine di permettere a questo Ufficio di fornire le opportune rassicurazioni all'organizzazione sindacale segnalante.

II VICE PREFETTO
Luciana Coretto